
SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: CABRELASTIC - COMPONENTE B (liquido).

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto impermeabilizzante applicato liquido.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Cabrè S.R.L. (MGI Group)

Via Aurelia Ovest, 181 Massa (MS)

Tel +39-0585-600425

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@cabremgi.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Cabrè S.R.L. - Tel +39-0585-600425 (ore ufficio)

AZIENDA OSPEDALIERA PISANA

Stabilimento di Santa Chiara Via Roma 67-Pisa

Laboratorio:SOD di Tossicologia Forense

Tel.050-993988

mail:tossicologia.forense@ao-pisa.toscana.it

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Nessuna.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Simboli:

Nessuno.

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna.

Consigli Di Prudenza:

Nessuna.

Disposizioni speciali:

Nessuna.

Contiene:

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna.

Sostanze PBT: Nessuna.

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

CAS: 55965-84-9 INDEX: 613-167-00-5	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) T,Xi,C,N; R23/24/25-34-43-50/53	< 0.1%
	 3.1/3/Oral Acute Tox. 3	H301
	 3.1/3/Dermal Acute Tox. 3	H311
	 3.2/1A Skin Corr. 1A	H314
	 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1	H317
	 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3	H331
	 4.1/A1 Aquatic Acute 1	H400
	 4.1/C1 Aquatic Chronic 1	H410

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare la confezione, l'etichetta o questa scheda di sicurezza).

Trattamento:

Vedere punto 4.1

SEZIONE 5: Misure anticendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.
Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione ed immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiuse le confezioni.

Materie incompatibili:

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Non conservare a contatto con acqua.

Indicazioni per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'uso normale.

Rischi termici:

Nessuno.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Liquido bianco
Odore:	N.A.
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
pH in dispersione acquosa, 10%:	7-8,5
Punto di fusione/congelamento:	0 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C

Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori relativa all'aria:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità relativa:	1,00 kg/l
Idrosolubilità:	N.A.
Solubilità in olio:	N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.):	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	30 f2 20 °C
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	N.A.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

N.A.

Corrosività/potere irritante:

Cute - il contatto non causa irritazione.

Occhio - il contatto diretto può causare irritazione.

Cancerogenesi:

Non evidenziato nessun effetto.

Mutagenesi:

Non evidenziato nessun effetto.

Teratogenesi:

Non evidenziato nessun effetto.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi

N.A.:

- tossicità acuta;
- corrosione/irritazione cutanea;
- lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- mutagenicità delle cellule germinali;
- cancerogenicità;
- tossicità per la riproduzione;

- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) - CAS: 55965-84-9

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.12 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.32 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.22 mg/l - Durata h: 96.

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB:

Nessuna.

Sostanze PBT:

Nessuna.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodo di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Recuperare se possibile, non immettere nella rete fognaria.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Il prodotto si indurisce con l'aggiunta di acqua dopo alcune ore e può essere smaltito come rifiuto edile.

Catalogo europeo dei rifiuti (CER).

I codici europei del rifiuto qui suggeriti sono basati sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

Smaltimento prodotto indurito	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
Smaltimento prodotto non indurito	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

RID/ADR: merce non pericolosa.

ADR - Numero superiore: N.A.

Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa.

IMO/IMDG: merce non pericolosa.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No.

IMDG-Marine pollutant: No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81.
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali).
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013.
Regolamento (UE) n. 2015/830.
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP).
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP).
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP).
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP).
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP).

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose - Capo I - Protezione da agenti chimici".

Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale).

Direttiva 2012/18/UE (Seveso III): N.A.

Accordo ADR - Codice IMDG - Regolamento IATA.

VOC (2004/42/EC): N.A. g/l.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.A.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1. Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R34 Provoca ustioni.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale".
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile".
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).